

FONDO RISCHI CONFIDI E VOUCHER FINANZIAMENTI

P.O. F.E.S.R PIEMONTE 2021/2027

Azione I. 1iii.5 "Sostegno per il miglioramento dell'accesso al credito"

Aggiornamento del 18 dicembre 2025

DESCRIZIONE MISURA	La Misura, in attuazione di quanto previsto dalle citate deliberazioni della Giunta regionale, ha l'obiettivo di favorire l'accesso al credito delle mPMI piemontesi, relativamente ad operazioni finanziariamente sostenibili di importo non superiore a euro 250.000,00 e finalizzate al finanziamento di investimenti in beni materiali e immateriali, nonché in capitale circolante, mediante uno strumento finanziario combinato volto ad incentivare il rilascio di garanzie da parte dei Confidi e a ridurre gli oneri finanziari correlati alla garanzia e al rimborso del finanziamento. La dotazione finanziaria complessiva della Misura, attuata tramite l'istituzione di uno strumento finanziario combinato, è stabilita in euro 10 milioni, destinati: a) alla costituzione del Fondo Rischi; b) all'emissione dei voucher ad abbattimento oneri finanziari; c) alla copertura delle commissioni di gestione a favore di Finpiemonte S.p.A. S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore dello strumento finanziario combinato.
IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO RISCHI ASSEGNATO IN GESTIONE AD ITALIA COMFIDI	Finpiemonte S.p.A., con comunicazione n. FP/54168 del 23 ottobre 2025, ha assegnato ad Italia Com-Fidi S.c. a r.l., euro 630.028,44.
CARATTERISTICHE DELLA MISURA	Fondo rischi a presidio della garanzia rilasciata dal Confidi su finanziamenti chirografari, dotati di piano di ammortamento, finalizzati al finanziamento di investimenti in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante, di importo non inferiore a 25.000 euro e non superiore a euro 250.000, attivati presso la sede principale o l'unità locale in Piemonte dell'impresa beneficiaria. La garanzia del Confidi sarà anche presidiata dalla riassicurazione e dalla controgaranzia a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI ex l. 662/1996. Non sono ammissibili le operazioni aventi ad oggetto il consolidamento di passività finanziarie a breve termine o le ristrutturazioni di debiti pregressi. E' inoltre abbattuta la spesa sostenuta dall'impresa per l'ottenimento della garanzia rilasciata dal Confidi e per il pagamento degli interessi sul finanziamento correlato, a fronte dei quali verrà erogato un voucher pari al 5% del valore del finanziamento stesso, con un limite massimo di euro 10.000 per impresa beneficiaria.
DURATA DELLA MISURA	La data ultima per l'emissione di garanzie a valere sul Fondo è il 30/09/2027. In base alle garanzie concesse al 30/09/2027, il Confidi dovrà restituire, entro il 31/12/2027, a Finpiemonte S.p.A. l'eventuale importo non ancora oggetto di accantonamento a livello di portafoglio a tale data. Gli interessi che matureranno sulla dotazione trasferita andranno ad incremento del Fondo e saranno oggetto di apposito monitoraggio. Sulla base del monitoraggio periodico effettuato da Finpiemonte S.p.A., nel periodo tra il 30/09/2027 ed entro il 31/12/2029 (termine di ammissibilità della spesa), potrà essere autorizzato un secondo ciclo di funzionamento dello strumento finanziario combinato, in accordo con Regione Piemonte, ai fini del raggiungimento di un più elevato livello di moltiplicatore, previo trasferimento dal Confidi a Finpiemonte S.p.A. della quota parte del rispettivo Fondo rischi liberatasi e giacente, necessaria al finanziamento dei voucher. Salvo diversa indicazione da parte di Finpiemonte S.p.A., in accordo con Regione Piemonte e successivamente al 31/12/2029, alla scadenza dell'ultima garanzia (chiusura del portafoglio garantito), il Confidi restituirà prontamente le risorse ricevute ed accantonate nel tempo, al netto delle escussioni praticate e al lordo degli interessi maturati.
GESTIONE DEL FONDO RISCHI E RAPPORTO DI GEARING	La dotazione finanziaria spettante a ciascun Confidi per la costituzione del Fondo verrà trasferita da Finpiemonte S.p.A. in tre quote:

	- la prima quota, pari al 30% della dotazione finanziaria spettante, a fronte dell'assegnazione formale delle risorse da parte di Finpiemonte S.p.A. e la pubblicazione del Bando rivolto ai destinatari finali; - la seconda e la terza quota, rispettivamente pari al 40% ed al 30% della dotazione finanziaria spettante, a fronte di apposita rendicontazione da presentarsi a Finpiemonte S.p.A., attestante un livello di accantonamenti sul portafoglio garantito almeno pari all'80% delle quote di fondo precedentemente ricevute. A fronte del trasferimento della dotazione finanziaria spettante, il Confidi si impegna, entro il 30/09/2027 a concedere un valore di garanzie pari a cinque volte (moltiplicatore x 5) il valore nominale delle risorse assegnate, ovvero il Confidi si impegna a collocare garanzie per euro 3.150.142,20.
GESTIONE CONTABILE	Ogni Confidi deve tenere una contabilità separata, con altresì un conto corrente dedicato, della dotazione ottenuta e degli accantonamenti di portafoglio corrispondenti. Il c/c dedicato ha causale: "Fondo Rischi Regione Piemonte 2025 2027". Tale accantonamento aggregato a livello di portafoglio costituirà il valore del Fondo rischi con cui fare fronte alle perdite previste ed impreviste a valere sulle singole garanzie emesse. Inoltre Il Confidi si impegna a prevedere, a fronte di ogni garanzia parametrata sempre all'80% che verrà concessa con un accantonamento prudenziale sulla singola posizione e sul portafoglio pari al 20% del valore garantito, mentre il 72% residuo di detta garanzia verrà riassicurato dal Confidi sul Fondo di Garanzia per le PMI ex l. 662/1996. La retention del Confidi sarà dunque pari al 6,40%. Gli interessi che matureranno sulla dotazione trasferita andranno solo ad incremento del Fondo e saranno oggetto di apposito monitoraggio. Infine, Il Confidi non può trasferire le somme su altri conti correnti e non può utilizzare le somme accreditate per scopi diversi da quello della copertura delle perdite accertate, su posizioni garantite dal Fondo Rischi.
DESTINAZIONE FONDO PUBBLICO	Destinatari finali dello strumento sono le mPMI, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., con sede legale e/o unità locale in Piemonte. All'interno della definizione di PMI sono inclusi anche i "Professionisti" ovvero le persone fisiche titolari di partita IVA attiva esercenti attività di impresa, arti o professioni.
MPMI BENEFICIARIE	Le imprese devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, i seguenti requisiti: a) rientrare nella definizione di mPMI anche nel rispetto del concetto di "impresa unica" ex Reg. (UE) n. 2023/2831; b) per le PMI, essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese, ovvero per i professionisti, essere titolari di partita IVA attiva; c) avere sedi legali o unità locali operative ove verranno realizzati gli interventi site in Piemonte e che risultino attive e produttive; d) non operare in uno dei settori, o effettuare un'operazione garantita, negli ambiti esclusi ai sensi dell'art. 1 "Campo di applicazione" del Reg. (UE) n. 2023/2831 o dell'art. 7 "Esclusioni dall'ambito d'intervento del FESR e del Fondo di coesione" del Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, come previste all'Allegato 14; e) dimostrare l'assenza di procedure concorsuali, di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, nonché di situazioni di sovra indebitamento; f) essere in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia e antiriciclaggio, ove applicabile; g) presentare un Documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare al momento della concessione dell'agevolazione nonché al momento della sua erogazione; h) non aver effettuato una delocalizzazione e impegnarsi a non effettuarla nei due anni successivi al completamento dell'intervento sovvenzionato, in conformità dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 2021/1060; i) non essere considerati "imprese in difficoltà" ai sensi del Reg. (UE) n. 2014/651; j) non aver ricevuto aiuti in regime "de minimis" oltre la soglia prevista dal Reg. (UE) n. 2023/2831;

	k) non essere società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiduciari della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo; nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa; l) non trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse ed erogate; m) non aver ricevuto altra garanzia pubblica con riferimento al finanziamento sotteso alla garanzia concessa a valere sul fondo rischi, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4.6, lett. b), del Reg. (UE) n. 2023/2831; n) essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili; o) essere stati valutati economicamente e finanziariamente sani e potenzialmente redditizi; p) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e s.m.i.; q) rispettare le regole di cumulo previste dal Reg. (UE) n. 2023/2831; r) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.
BANCHE OPERATIVE SULLA MISURA	Operatività aperta a tutte le banche convenzionate a Italia Comfidi S.c. a r.l. presenti sul territorio.
FORME TECNICHE FINANZIAMENTI	I finanziamenti chirografari, sempre dotati di piano di ammortamento rateale, sui quali può essere rilasciata la garanzia da parte dei Confidi aderenti devono, inoltre, soddisfare le seguenti caratteristiche: ✓ avere durata massima di 60 mesi per investimenti in attivi materiali ed immateriali; ✓ avere durata compresa tra 18 e 36 mesi per fabbisogni di capitale circolante; ✓ essere chirografari e non assistiti da garanzie reali. La garanzia è concessa, per operazioni finanziarie non inferiori ai 18 mesi nel rispetto di quanto previsto al comma 6 dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Le garanzie rilasciate sul Fondo sono pari, inderogabilmente, all'80% di ciascuna operazione finanziaria sottostante ed hanno una durata pari a quella dell'operazione finanziaria garantita. Sono ammissibili esclusivamente le garanzie rilasciate successivamente all'avvio dell'operatività del Fondo e all'assegnazione delle risorse in favore del Confidi. Sono ammissibili al Fondo le garanzie il cui premio sia determinato dal Confidi prendendo in considerazione esclusivamente i costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia, eventualmente incrementati della quota di remunerazione del residuale rischio a carico del proprio capitale con riferimento all'attuazione del Fondo, il quale (premio) sia comunque inferiore al prezzo teorico di mercato di una garanzia analoga a quella prestata, determinato applicando il metodo di calcolo indicato nelle "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (C (2010)4505 inerente all'aiuto di Stato n. 182/2010) e opportunamente documentato in sede di presentazione della richiesta. Le operazioni finanziarie devono essere riferite ad investimenti o progetti attivati nel territorio della Regione Piemonte, presso la sede principale o l'unità locale del destinatario finale.
FINALITA' DEI FINANZIAMENTI	il Confidi rilascia garanzie a mPMI piemontesi , come sopra definite, a fronte di operazioni di finanziamento di importo compreso tra euro 25.000,00 ed euro 250.000,00 , finalizzate al sostegno per investimenti in beni materiali ed

	immateriali nonché in capitale circolante, nel rispetto di quanto sotto indicato. Sono ammesse esclusivamente le operazioni che prevedono il rimborso con un piano rateale. Non sono ammesse al sostegno della garanzia a valere sul Fondo le operazioni aventi ad oggetto il consolidamento di passività finanziarie a breve termine o le ristrutturazioni di debiti pregressi, se non già ricomprese nello specifico plafond. Non sono, altresì, ammissibili al sostegno della garanzia a valere sul Fondo le operazioni di finanziamento che abbiano già usufruito di altre forme di garanzia a valere su fondi pubblici sulla stessa quota di rischio, in applicazione dell'art. 4.6, lett. b), del Reg. (UE) n. 2023/2831. Possono, invece, accedere alla garanzia rilasciata a valere sul Fondo le operazioni di finanziamento inerenti, alternativamente: a) investimenti in beni materiali ed immateriali; b) fabbisogni di capitale circolante. Le operazioni di tipo a) possono eventualmente contenere una quota riferita a fabbisogni di capitale circolante, qualora debitamente motivata all'interno del "Business Plan" presentato dal beneficiario, nella misura massima del 30% dell'operazione di finanziamento sottostante. Ciascun destinatario finale può beneficiare di una sola garanzia a valere sul Fondo, fino a che questa non sia stata positivamente svincolata. A seguito di tale svincolo, può eventualmente beneficiare di un'unica ulteriore garanzia a fronte di una nuova operazione di finanziamento.
PROCESSO ISTRUTTORIO	1) L'Ufficio Commerciale del Confidi, tramite la preventiva istruttoria effettuata in Rete, valuta l'ammissibilità o meno della posizione alla misura di specie e inserisce il singolo prodotto a sistema. La valutazione di ammissibilità all'intervento agevolativo deve essere attestata dalla corretta e completa precompilazione dell' "Elenco documenti" Allegato 11), "Business plan" Allegato 1) o "relazione descrittiva" Allegato 2), oltre al controllo del piano di investimenti basato su preventivi di spesa e/o su fatture non quietanzate richiesti, caso per caso, dalla misura. In particolare l'Ufficio commerciale assieme all'istruttore dovranno elaborare e reperire: - per la tipologia di intervento "investimenti in attivi materiali ed immateriali", un piano di sviluppo aziendale ("Business Plan" - Allegato 1), di durata almeno pari al finanziamento garantito, con evidenza delle finalità perseguite, delle ricadute aziendali e degli investimenti da effettuare, anche al fine di dimostrare la coerenza dell'attività intrapresa con quelle ammesse dal Fondo, poi sottoscritto in p7m dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, n.b. Ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili alle agevolazioni del Fondo l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% dell'importo del prestito sottostante alle garanzie concessa; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. - per la tipologia di intervento "Fabbisogni di capitale circolante", una relazione descrittiva (Allegato 2) delle motivazioni della richiesta di accesso al credito garantito, con l'indicazione dell'utilizzo previsto, anche al fine di dimostrare la coerenza dell'attività intrapresa con quelle ammesse dal Fondo, anch'essa poi sottoscritta in p7m dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. In entrambi i casi le voci di spesa sottostanti incluse nel Business Plan o nella relazione descrittiva si intendono al netto IVA. I destinatari finali PMI devono infine aver comunicato, ai fini dell'ammissibilità, i dati del titolare effettivo dell'azienda. Tutti gli allegati devono essere compilati al PC, firmati digitalmente, preferibilmente in p7m.pdf (Pades - Cades), da parte del legale rappresentante

dell'impresa richiedente e trasmessi al Confidi. Solo nel caso in cui l'Ufficio Fidi intenda deliberare positivamente la pratica, si passa alla successiva fase 2).

L'eventuale riscontro del mancato espletamento di tali verifiche in capo al Confidi, nonché del preventivo accertamento che il piano di sviluppo aziendale (per le richieste di garanzia finalizzate a investimenti materiali e immateriali) o la relazione descrittiva (per le richieste di garanzia finalizzate al finanziamento del capitale circolante) siano coerenti con le finalità e i criteri di ammissibilità previsti dall'Avviso, comporterà il venir meno dell'ammissibilità della garanzia a valere sul Fondo rischi e della fruibilità del voucher finanziamenti, con contestuale decadenza della garanzia stessa a valere sul Fondo, fatta salva la facoltà per il Confidi di mantenere in essere la garanzia a valere esclusivamente su risorse proprie.

2) L'Ufficio Contributi e Agevolazioni, al fine di presentare la domanda, con **annessa delibera della garanzia e ricevuto il messaggio di lavorazione della posizione e il placet da parte degli uffici competenti**, basandosi sui contenuti **già verificati** dei documenti presenti in pratica (**Allegato 11, Allegato 1 o Allegato 2 e preventivi di spesa e/o fatture non quietanzate**) e accertata la regolarità contributiva - DURC (N.B. in caso di DURC in verifica, le pratiche andranno valutate singolarmente) e la presenza della **Polizza catastrofale (Allegato 15)**, inserisce i dati della domanda insieme agli allegati obbligatori da misura - **direttamente sul portale FINDOM della Regione Piemonte**, come di seguito indicato e seguendo le istruzioni per il caricamento delle domande di agevolazione contenute nell'**Allegato 16) "2025_Tutorial_Bando_Fondo_Rischi Confidi_Avviso_Imprese"**

Le domande di agevolazione vengono presentate dal Confidi, **sia a valere sulla garanzia che sul voucher**, tramite accesso alla procedura informatizzata sulla piattaforma FINDOM, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesrfinanziamenti-domande> con termine **fino alle ore 12:00 del giorno 31 agosto 2027**.

Una volta completata la compilazione della domanda sulla piattaforma Findom, l'Ufficio **Contributi e agevolazioni** chiede al cliente la **sottoscrizione digitale** di un documento generato, **preferibilmente in p7m.pdf (Pades - Cades)** e procede a caricarla sul sistema, **insieme ai seguenti allegati obbligatori**:

1. per la tipologia di intervento **"Investimenti produttivi e infrastrutturali"**: un piano di sviluppo aziendale (**"Business Plan"**) di durata almeno pari al finanziamento garantito, con evidenza delle finalità perseguite, delle ricadute aziendali e degli investimenti da effettuare, redatto secondo lo schema riportato all'**Allegato 1), sottoscritto in p7m dal legale rappresentante dell'impresa richiedente**;
2. per la tipologia di intervento **"Fabbisogni di capitale circolante"**: una **relazione descrittiva**, redatta secondo lo schema riportato all'**Allegato 2)**, delle motivazioni della richiesta di accesso al credito garantito, con l'indicazione dell'utilizzo previsto, **sottoscritta in p7m dal legale rappresentante dell'impresa richiedente**;
3. (eventuale) nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma: **copia della delega** che autorizza il delegato alla presentazione della domanda di agevolazione, con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere **firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante** (nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario) e deve essere redatto secondo il modello standard reperibile al link: https://www.Finpiemonte_S.p.A..it/agevolazioni/servizi-sostegno-sviluppo-rilancio-PMI;
4. **Dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal Legale Rappresentante del Confidi** secondo il form allegato al presente regolamento (**Allegato 3**), relativa alle verifiche effettuate sul beneficiario;
5. **Certificato di garanzia del Confidi** (condizionata alla successiva concessione della garanzia da parte di Finpiemonte S.p.A.) **Allegato 5**);
6. **Concessione/delibera bancaria/proposta fido del finanziamento garantito (Allegato 6)**;
7. **Modello ESL e Checklist istruttoria dei Confidi (Allegato 7)**;

	3) Ricevuta la domanda, Finpiemonte S.p.A. attua le procedure finalizzate alla concessione dell'agevolazione e alla cura del Registro Nazionale Aiuti di Stato, con annesso scarico del codice CUP, inviando poi il relativo provvedimento via PEC al soggetto richiedente e al Confidi per conoscenza, che consentirà di perfezionare la garanzia stessa e l'erogazione del finanziamento sottostante, tale delibera ricomprenderà anche i seguenti elementi: • delibera del voucher; • assegnazione codice CUP e • assegnazione codice COR (RNA). Tramite un preventivo coordinamento dell'Ufficio Contributi e Agevolazioni con l'Ufficio Fidi, il Confidi dovrà successivamente: - con l'Ufficio Fidi comunicare alla Banca che può procedere all'erogazione del finanziamento, e indicare alla medesima il codice CUP che dovrà evidenziare nel piano di ammortamento allegato al contratto di finanziamento; - con l'Ufficio Gestione Rapporti, una volta erogato il finanziamento, obbligatoriamente acquisire il contratto di finanziamento con annesso piano di ammortamento il quale dovrà evidenziare il codice CUP (Allegato 8); - con l'Ufficio Servizio Controgaranzia del Confidi richiedere la riassicurazione a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI ex l. 662/1996, parametrata sempre al 57,6%, cioè il 72% dell'importo garantito dal Confidi, e dovrà dunque istruire sul portale del Fondo la pratica in via ordinaria (no FEA2) senza il ricorso alla Sezione speciale della Regione Piemonte; - con l'Ufficio Gestione Rapporti comunicherà all'Ufficio Contributi e Agevolazioni, a mezzo mail, il contratto di finanziamento, con il correlato piano di ammortamento, che evidenzia il codice CUP, e la data di erogazione del medesimo finanziamento; - una volta che l'impresa socia avrà poi saldato un numero di rate che consentano di raggiungere un importo di oneri finanziari pari ad almeno a 10.000 euro, al lordo della commissione di garanzia e della quota istruttoria già liquidata al Confidi, con l'Ufficio Contributi e Agevolazioni invierà alla Banca precompilata la richiesta di certificazione di cui all'Allegato 10) e, quindi, compilerà la DSAN di cui all'Allegato 10) bis e, con il contratto di finanziamento, il piano di ammortamento correlato ed il certificato di garanzia, corredati anche di contabile bancaria sulle commissioni di garanzia pagate e dell'Allegato 10), richiederà a Finpiemonte S.p.A., tramite il portale FINDOM, l'erogazione del voucher, già in precedenza deliberato.
TEMPISTICA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	La normativa regionale non prevede nessuna limitazione riguardo la tempistica da rispettare per la realizzazione degli investimenti.
REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO (RNA) E GESTIONE CUP	La complessiva gestione del codice CUP e dell' RNA (Registro Nazionale Aiuti di Stato) spetta esclusivamente a Finpiemonte S.p.A. con anche la relativa generazione dei correlati codici.
CONTROLLI ANTIMAFIA SULLE AGEVOLAZIONI CONCESSE DAL CONFIDI ALLE IMPRESE	In premessa si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 67, 83, commi 1 e 2, e 91, comma 1, lettera b) del Codice antimafia, D. lgs. 159/2011, è necessario procedere alla richiesta di informazione antimafia per la concessione di contributi, finanziamenti e agevolazioni sui finanziamenti sotto qualsivoglia forma tecnica o altre erogazioni dello stesso tipo per lo svolgimento di attività imprenditoriali di valore superiore ad € 150.000. In questo contesto nel caso degli interventi effettuati da Italia Com-Fidi S.c. a r.l. siano effettuati sotto forma di credito diretto o di contributo in conto interessi/conto capitale, laddove il valore nominale del finanziamento per cassa o dell'agevolazione concessa a valere su un fondo pubblico in sua diretta gestione superi l'importo nominale di euro 150.000,00, il Confidi procede alla richiesta dell'informazione antimafia di cui al citato articolo 91. Per le operazioni di garanzia presidiati da fondi pubblici in sua diretta gestione il Confidi procede alle verifiche antimafia in relazione ad operazioni che prevedono importi accantonati superiori ad euro 150.000,00: si precisa che detti importi sono in ogni caso determinati sulla base delle sue politiche di accantonamento.

	In questo contesto Italia Com-Fidi S.c. a r.l., ai sensi della rappresentazione citata, procede ai “controlli antimafia” se l’importo della garanzia che rilascia all’impresa supera le seguenti soglie: <table><tr><th>Rating IC</th><th>Pd Ingresso</th><th colspan="6">Durata in mesi</th></tr><tr><th></th><th></th><th>Fino a 24</th><th>da 25 a 36</th><th>da 37 a 48</th><th>da 49 a 60</th><th>da 61 a 84</th><th>da 85 a 120</th></tr><tr><td>1</td><td>0,66%</td><td>36.053.739</td><td>18.606.620</td><td>14.096.864</td><td>11.361.685</td><td>8.208.719</td><td>5.825.398</td></tr><tr><td>2</td><td>1,55%</td><td>15.371.749</td><td>7.933.055</td><td>6.010.291</td><td>4.844.129</td><td>3.499.842</td><td>2.483.697</td></tr><tr><td>3</td><td>2,83%</td><td>8.402.354</td><td>4.336.289</td><td>3.285.286</td><td>2.647.850</td><td>1.913.049</td><td>1.357.614</td></tr><tr><td>4</td><td>4,33%</td><td>5.492.952</td><td>2.834.804</td><td>2.147.722</td><td>1.731.005</td><td>1.250.636</td><td>887.526</td></tr><tr><td>5</td><td>7,27%</td><td>3.272.204</td><td>1.688.720</td><td>1.279.418</td><td>1.031.176</td><td>745.016</td><td>528.708</td></tr><tr><td>6</td><td>11,17%</td><td>2.129.920</td><td>1.099.210</td><td>832.790</td><td>671.206</td><td>484.940</td><td>344.143</td></tr></table>	Rating IC	Pd Ingresso	Durata in mesi								Fino a 24	da 25 a 36	da 37 a 48	da 49 a 60	da 61 a 84	da 85 a 120	1	0,66%	36.053.739	18.606.620	14.096.864	11.361.685	8.208.719	5.825.398	2	1,55%	15.371.749	7.933.055	6.010.291	4.844.129	3.499.842	2.483.697	3	2,83%	8.402.354	4.336.289	3.285.286	2.647.850	1.913.049	1.357.614	4	4,33%	5.492.952	2.834.804	2.147.722	1.731.005	1.250.636	887.526	5	7,27%	3.272.204	1.688.720	1.279.418	1.031.176	745.016	528.708	6	11,17%	2.129.920	1.099.210	832.790	671.206	484.940	344.143
Rating IC	Pd Ingresso	Durata in mesi																																																															
		Fino a 24	da 25 a 36	da 37 a 48	da 49 a 60	da 61 a 84	da 85 a 120																																																										
1	0,66%	36.053.739	18.606.620	14.096.864	11.361.685	8.208.719	5.825.398																																																										
2	1,55%	15.371.749	7.933.055	6.010.291	4.844.129	3.499.842	2.483.697																																																										
3	2,83%	8.402.354	4.336.289	3.285.286	2.647.850	1.913.049	1.357.614																																																										
4	4,33%	5.492.952	2.834.804	2.147.722	1.731.005	1.250.636	887.526																																																										
5	7,27%	3.272.204	1.688.720	1.279.418	1.031.176	745.016	528.708																																																										
6	11,17%	2.129.920	1.099.210	832.790	671.206	484.940	344.143																																																										
QUOTA ISTRUTTORIA DEL VOUCHER	Il corrispettivo prevederà un compenso così articolato: ▪ quota fissa di 1.000,00 euro + IVA da percepire al momento della presentazione della domanda sul portale di Finpiemonte S.p.A.; Sulla complessiva quota di specie non sono previste retrocessioni alla rete commerciale, fatte salve le retrocessioni previste per le operazioni correlate alla garanzia.																																																																
CODICI A SISTEMA	Il codici di riferimento da inizio misura sono: - FONDO: FW - FR Piemonte 2025; - CONTRIBUTO: 35 - VOUCHER PIEMONTE 2025.																																																																
ISTRUTTORIA IN DEROGA	Non è prevista l’acquisizione del Modello Deroga.																																																																
MONITORAGGIO	Il Confidi, ai fini del monitoraggio della misura di specie, è tenuto ad inviare entro il 28 febbraio di ogni anno un quadro riassuntivo delle posizioni gestite, con riferimento all’anno precedente e secondo lo schema di tracciato riportato all’Allegato 4), con indicazione di tutte le posizioni garantite e del loro status: il sistema previsto da Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei monitoraggi è il portale SIGECO. Inoltre, in aggiunta rispetto a quanto previsto al punto precedente, per richiedere il versamento della seconda e terza quota, rispettivamente pari al 40% ed al 30% della dotazione finanziaria spettante, il Confidi deve fornire apposita rendicontazione a Finpiemonte S.p.A., utilizzando sempre lo schema di tracciato riportato all’Allegato 4), attestante un livello di accantonamenti sul portafoglio garantito almeno pari all’80% delle quote di fondo precedentemente ricevute; Non sono invece previsti monitoraggi a carico del Confidi a valere sul Voucher.																																																																
CONTROLLI	Finpiemonte S.p.A. effettuerà controlli in loco ex-post su ciascuno dei Confidi selezionati, campionando, per ogni Confidi, almeno il 5% delle pratiche presentate. Il Confidi dovrà conservare e mettere a disposizione tutta la documentazione utilizzata per procedere alla concessione della garanzia.																																																																
NORMATIVA COMUNITARIA	Gli aiuti di Stato sulle specifiche due misure sono concessi in regime “de minimis” ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023. Gli aiuti di Stato in regime «de minimis» sono concessi nella data in cui all’impresa è comunicato lo specifico contributo da parte del Confidi, criterio di avvenuta concessione, indipendentemente dalla data di erogazione del connesso finanziamento garantito. Il Confidi, prima di concedere gli aiuti, è obbligato a richiedere alle imprese, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto “de minimis” ricevuto direttamente o quale <u>impresa unica</u>, durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso, entro il quale si prevede la concessione dell’aiuto, al fine di accertare che le agevolazioni concedibili sotto forma di garanzia e in conto interessi attualizzato, sommate a tutti gli altri aiuti “de minimis” eventualmente ottenuti direttamente o dall’<u>impresa unica</u>, non comporti il superamento del massimale “de minimis” che, si ricorda, è pari ad € 300.000,00.																																																																
DIZIONE SUL CERTIFICATO CONFIDI	Sul certificato di garanzia andrà riportata la seguente dizione: <i>“La garanzia eleggibile rilasciata dal Confidi sul presente finanziamento è condizionata nella sua esecutività alla successiva deliberazione da parte di Finpiemonte S.p.A. ed è anche pro quota presidiata dal fondo rischi concesso in gestione allo stesso Confidi dalla Regione Piemonte su risorse derivanti dal P.O. F.E.S.R PIEMONTE 2021/2027 - Azione I. Iiii.5 “Sostegno per il miglioramento dell’accesso al credito”. Si precisa che la quota presidiata dal fondo rischi regionale si limita a presidiare il 20% di detta garanzia, sempre parametrata all’80%, mentre il 72% della medesima viene presidiato dalla riassicurazione del Fondo di Garanzia per le PMI ex l. 662/1996. Ai</i>																																																																

	<i>sensi della normativa che regola la presente misura, si comunica che gli oneri derivanti dalla cura del Registro Nazionale Aiuti di Stato e quelli derivanti dalla cura del Codice Unico di Progetto (CUP) rimangono esclusivamente a carico del soggetto gestore Finpiemonte S.p.A.”.</i>
COMMISSIONI DI GARANZIA	Il Confidi, a fronte del rilascio delle suddette garanzie, si impegna ad applicare una commissione di garanzia determinata prendendo in considerazione esclusivamente i costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia, eventualmente incrementati della quota di remunerazione del residuale rischio a carico del proprio capitale con riferimento all'attuazione del Fondo rischi. Le commissioni di garanzia e la commissione istruttoria applicate dal Confidi al presente prodotto sono quelle evidenziate nel listino di cui all'Allegato 12). Oltre alle agevolate commissioni di garanzia illustrate, il Confidi applica le quote sociali e i diritti di segreteria di seguito evidenziati: le sole imprese non ancora socie del Confidi, ai sensi dell'art. 13 dl 269/2003, dovranno altresì versare una quota sociale minima pari ad € 250,00.
LINEE GUIDA RAPPORTI DETERIORATI	Le eventuali escussioni potranno essere effettuate sulla sola dotazione finanziaria accantonata a livello di portafoglio a fronte di garanzie già concesse ed erogate e <i>non sull'eventuale dotazione finanziaria non ancora accantonata</i>. La responsabilità di Finpiemonte S.p.A. e della Regione Piemonte, a fronte dell'erogazione e della copertura delle garanzie emesse sul Fondo rischi, è limitata al valore delle sole risorse trasferite in gestione ai singoli Confidi e da questi accantonate a livello di portafoglio per far fronte a perdite previste e impreviste a fronte di garanzie concesse ed erogate e in alcun modo potrà eccedere tale ammontare. Pertanto, il Fondo rischi risponderà solamente fino al 20% dell'ammontare complessivo delle garanzie concesse ed erogate, mentre l'eventuale eccedenza verrà garantita dal capitale proprio del Confidi, mentre il 72% della garanzia residua verrà presidiato dalla riassicurazione sul Fondo di Garanzia per le Pmi ex l. 662/1996. Le risorse del Fondo che risulteranno disponibili per effetto degli svincoli delle garanzie saranno congelate ai fini dell'emissione di nuove garanzie, fino a successive indicazioni da parte di Finpiemonte S.p.A.. Il prelievo a copertura delle perdite viene effettuata direttamente dal Confidi, nei limiti sopra indicati, dal conto corrente dedicato, per un importo pari esclusivamente alla quota capitale escussa, escludendo pertanto gli interessi passivi e altri oneri. In caso di insolvenza dell'impresa garantita, il Confidi dovrà esperire ogni utile azione per il recupero del credito in privilegio di Regione Piemonte, anche attraverso procedure concorsuali. Quanto eventualmente recuperato, anche in funzione della compensazione dovuta sulla riassicurazione a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI ex l. 662/1996 con riferimento alla medesima operazione, dovrà essere riaccreditato sul conto corrente dedicato al Fondo regionale in gestione. Il Confidi, ai sensi delle vigenti Disposizioni Operative, ovviamente non procederà invece al recupero dell'importo pro quota liquidato da Medio Credito Centrale S.p.A. a valere sulla riassicurazione del Fondo di Garanzia per le PMI ex l. 662/1996. - Finpiemonte S.p.A. verificherà che ogni azione utile sia stata esperita e, in caso di dolo o colpa grave, procederà rivalendosi direttamente sul Confidi per il recupero della dotazione del Fondo effettivamente utilizzata per la copertura del credito garantito, maggiorata degli interessi legali.
REVOCHE E SANZIONI	In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti della normativa a valere sulla misura di specie Finpiemonte S.p.A. adotterà i necessari provvedimenti di revoca, parziale o totale delle agevolazioni. In particolare, fatte salve altre conseguenze previste dalla legge e quanto ulteriormente disciplinato in sede di Bando per i destinatari finali, Finpiemonte S.p.A. procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi: a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

	b) qualora il destinatario finale abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri; c) qualora il destinatario finale trasferisca la propria sede operativa al di fuori del territorio regionale nel periodo di validità del finanziamento sottostante la garanzia ottenuta; d) qualora il destinatario finale, nel periodo di validità della garanzia ottenuta, modifichi il proprio codice ATECO in modo da ricadere nell'ambito delle attività escluse dal Reg. (UE) n. 2023/2831 o del Reg. (UE) n. 2021/1058; e) qualora il destinatario finale durante l'esecuzione dell'intervento si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto; f) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempienze del destinatario finale; g) il destinatario finale non abbia svolto parzialmente o totalmente quanto riportato nel piano di sviluppo aziendale ("Business Plan") presentato per ottenere la garanzia sul finanziamento destinato a "investimenti in attivi materiali e immateriali" oppure venga rilevata la non veridicità di quanto riportato nella relazione descrittiva delle motivazioni della richiesta di accesso al credito garantito relativamente ai fabbisogni di capitale circolante. In caso di revoca dell'agevolazione, il destinatario finale della garanzia dovrà restituire al Fondo un importo pari a quello ricevuto a titolo di voucher, maggiorato degli interessi decorrenti dalla data di erogazione dello stesso fino alla data di adozione del provvedimento di revoca. Il destinatario finale è tenuto a versare al Fondo un importo pari all'ESL della garanzia comunicato in fase di concessione. La mancata restituzione delle somme da parte dei beneficiari è causa di esclusione dall'accesso ad ulteriori forme di contributi e agevolazioni ivi compresi quelli a valere sul presente Fondo. Il tasso di interesse da applicare nei predetti casi di recupero di aiuti a seguito di revoca, o di rinuncia da parte del beneficiario dell'agevolazione, è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008, da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008. In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L.R. 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L.R. 6 aprile 2016, n. 6, sarà cura di Finpiemonte S.p.A. applicare la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.
ALLEGATI	Allegato 1) Business Plan; Allegato 2) Relazione descrittiva; Allegato 3) Modello DSAN per il Confidi; Allegato 4) Modello Monitoraggio; Allegato 5) Certificato di concessione del Confidi; Allegato 6) Delibera di concessione bancaria; Allegato 7) Modello ESL e Check list istruttoria; Allegato 8) Contratto di finanziamento bancario con piano di ammortamento; Allegato 9) contabile di pagamento delle commissioni; Allegato 10) Dichiarazione Banca su interessi liquidati dal beneficiario; Allegato 10 bis) DSAN confidi commissioni garanzia e oneri finanziari; Allegato 11) Elenco Documenti; Allegato 12) Listini pricing garanzia; Allegato 13) DSAN DURC; Allegato 14) Attività economiche e interventi oggetto di esclusione; Allegato 15) Polizza Catastrofale; Allegato 16) Tutorial Bando Fondo Rischi Confidi Avviso Imprese 2025; Allegato 17) Marca da Bollo.
NOTA BENE	Per tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi, si rinvia alla specifica normativa di settore, tempo per tempo vigente, all'Avviso a valere sulla misura ed al Regolamento per la gestione del Fondo.